



## Sottosezione di Montaquila — Valle del Volturno

Data:	29 Agosto 2021	
Escursione:	Da San Pietro Avellana a Carovilli sul Tratturo	
Direttori	D'Alessio Roberto	Tel. 339 6102491
Difficoltà: E	Sentiero senza difficoltà tecniche; corrisponde in gran parte a mulattiere realizzate per scopi agro-silvo-pastorali, militari o a sentieri di accesso a rifugi o di collegamento fra valli vicine. Non richiede attrezzatura tecnica ma una buona capacità di orientamento e allenamento alla camminata.	

### DATI DEL PERCORSO

Località e quota di partenza:	San Pietro Avellana - Piazza Umberto I° (980 mt)
Località e quota di arrivo:	Carovilli – Chiesetta di San Domenico (900 mt )
Dislivello complessivo:	mt 367 in salita mt 431 in discesa
Distanza:	17 km circa
Durata escursione:	6 ore (soste escluse)
Punti d'acqua	Fonte Palombo a 4 Km dall'arrivo

**DESCRIZIONE BREVE DELL'ITINERARIO: ( *tratto da ASE Davide Sabato – Presidente CAI di Campobasso* )**

Dalla Piazza Umberto I di San Pietro Avellana (**m.980**) si scende per Corso san Rocco sino ad incrociare, a sn, Via Napoli che si segue sino ad attraversare l'insediamento abitativo costruito dagli alleati per compensare il paese dalle distruzioni della guerra (*la Cassino del Molise*). Immessi sulla SP87, la si segue in direzione SE per circa 0,350km. per poi seguire a sn le indicazioni per il santuario di S.Amico (cartello giallo). Altri 0,150Km. di asfalto e ci si immette a dx sul fondo erboso del Tratturo Celano Foggia.

Il tracciato - dopo aver fiancheggiato un caseggiato (300m a dx) ed un campo sportivo (980m a sn) – raggiunge **Capo di Vandra (m.955)** e immediatamente dopo la **Fornace Santilli (m.926 – 0,318Km)**.

Per tracce si costeggiano le case a ridosso della stazione ferroviaria di San Pietro Avellana per poi incrociare dopo circa 0,800Km la SP87 all'altezza di un ponticello (**m.938**) posto tra il versante S del **Monte Miglio (m.1350)** e quello N-NO di **Monte di Mezzo (m.1284)**.

Qui il Tratturo coincide con i confini settentrionali della **Riserva di Montedimezzo** che si risalgono fino all'antico fontanile risalente al 1890 di **Fonte Palumbo (m.1056)** - sino a scollinare sul **Colle Mandrone (m.1133)**, dove è un cippo con la sigla TR — 2,930Km).

Con una breve deviazione sul sentiero S9 entreremo nella riserva per ammirare le "vestigia" del Re Faione, faggio secolare di oltre 500 anni abbattuto da un fulmine e che ancora giace sul terreno, Da qui si scende ad un'area picnic e immediatamente dopo al diruto **Ponticello di Ciammaricogna (m.980)** sul piccolo corso d'acqua alimentato dalla copiosa sorgente omonima. Il sentiero si fa strada tra la vegetazione arborea, raggiungendo dopo 1,850km la SP81dir (41°44'59.5"N 14°15'04.0"E - **m.1037**).

Si scende il tratto asfaltato per 0,100km per lasciarlo a sn all'altezza della **Fonte Padulone (m.1030)** puntando in direzione SE avendo cura di tenersi in quota per attraversare una vasta zona in frana sita tra le pendici S delle guglie dei **Monti Pizzi (m.1370)** e il versante N del poco accennato **Colle Taverna (m.1020)**.

In mancanza dell'antica Taverna tratturale, è la **Sorgente del Tirino (m.1059- 2,420km)** che ci dà il segno del **Tratturello di San Domenico**, che consentiva il collegamento in circa 7km con il **Tratturo Castel di Sangro – Lucera**.

Ancora 0,600km e si piega a sn in direzione S e si segue l'evidente traccia di sentiero sino ad incrociare la **Via Vaglie (m.1068)**. Si lascia a dx il tratto che scende alla Contrada Fontecurello di Carovilli (m.871), per prendere a sn in leggera salita il tracciato che costeggia le pendici O-SO del **Monte Ingotta (m.1189)**. Dopo 1,740km si volge a dx (**m.1023**) per scendere decisamente verso la Via della Fonte alle prime abitazioni dell'abitato di **Carovilli (m.842)**.

**Da qui si risale, su strada asfaltata, fino alla Chiesetta di San Domenico, antica chiesa tratturale, dove troveremo ad attenderci personale della pro-loco che ci presenterà l'antico monumento.**

**MOTIVI D'INTERESSE:** Con i suoi 208 km IL **REGIO TRATTURO CELANO-FOGGIA** è il terzo più lungo tra i cinque regi tratturi, dopo quello Magno L'Aquila-Foggia (244 km) e il Pescasseroli-Candela (221 km). Inizia il suo percorso a Celano, nella Marsica (in località Pratovecchio) e - in direzione SE lungo vallate e altopiani posti quasi sempre sul versante adriatico dello spartiacque appenninico - raggiunge il Tavoliere delle Puglie, a Foggia (presso il monumento Epitaffio).

Nel tratto odierno, il Tratturo è caratterizzato idrogeologicamente dal passaggio dal bacino adriatico del Sangro a quello tirrenico del Volturno (valico di Capo di Vandra m.955 e omonime sorgenti) e dal passaggio inverso all'adriatico questa volta del Trigno (valico di Colle Taverna m.1020 e sorgenti del Tirino).

Nei pressi della Stazione Ferroviaria di San Pietro Avellana, era attiva l'**Azienda Pilota "Feudozzo" del CFS**, dove si allevano pregiate razze bovine ed equine.

A seguire la grande **Riserva Naturale Orientata di Montedimezzo**, area tutelata - a livello europeo - come Sit di importanza comunitaria e - a livello internazionale - come sito UNESCO del Programma MAB (*Man And Biosphere*) con lo scopo di studiare e migliorare le reciproche relazioni tra l'uomo e l'ambiente, concentrandosi sulle dimensioni ecologiche, sociali ed economiche della perdita di biodiversità e della sua riduzione. Attualmente, la rete mondiale di Riserve della Biosfera conta 714 siti d'eccellenza in 117 Nazioni, n.19 in Italia. Il gruppo di 7 Comuni, fondatori di AssoMaB stanno lavorando per l'ampiamento della superficie dell'area di Montedimezzo (e dell'altra vicina Riserva Collemeluccio) per portarla dagli attuali 637 ettari a 25.268 ettari e con esso per far recuperare anche l'originario aspetto del Tratturo Celano – Foggia.

In prossimità del **Colle Taverna (m.1020)**, era anche la omonima taverna tratturale, da cui parte il **Tratturello di San Domenico**, che consente in circa 7km di raggiungere il **Tratturo Castel di Sangro – Lucera** all'altezza della Masseria Fischietto. Circa a metà strada, dopo 4km, è la **Chiesa di San Domenico (m.900)**, ai piedi del Monte Ferrante (m.1051). Sulla parete esterna, una lapide

murata ricorda che fu necessaria una sentenza del **giudice Mazzocchi** della **Regia camera della sommaria di Napoli**, suprema magistratura tributaria del Regno. Con la decisione si ripristina **nel 1793**, regnante **Ferdinando IV di Borbone**, il diritto che “...alle Università di Carovilli e Castiglione fusse mantenuto il possesso d’esigere a tenore dell’antico solito la fida per gli animali così grossi che minuti che passano e pascolano fuori del Regio Tratturo l’erba riservata a bovi aratori di detta Università...”.

**SAN PIETRO AVELLANA:** l’ipotesi più accreditata del toponimo "Avellana" è che possa derivare da "Volana", città sannitica distrutta durante la terza guerra sannitica nel 293 a.C. dal console romano Spurio Carvilio, localizzabile sulla sommità di Monte Miglio (m.1350) dove sono resti di fortificazioni di epoca italica.

L'attuale abitato fu fondato nel X secolo circa da San Domenico di Sora. Ebbe origine da un insediamento di abitanti locali i quali, a seguito della distruzione dei vari casali ai quali era riconosciuta autonomia amministrativa, ritennero di dover risiedere nelle immediate vicinanze dell'**abbazia benedettina di San Pietro dell'Avellana**, che all'epoca era una cittadella fortificata e quindi forniva anche protezione di tipo militare. L'abbazia, fondata nel IX secolo, divenne dipendenza diretta di Montecassino nel 1060 grazie a Papa Niccolò II, mentre nel 1069 i Conti di Sangro, fondatori e proprietari del Monastero, sancirono il passaggio a Montecassino, impegnandosi a difenderli militarmente come se fossero ancora suoi. In essa era conservato il **Chronicon Volturnense** (sorta di catasto delle chiese della Valle del Sangro appartenenti all'Abbazia di San Vincenzo al Volturno).

Nella chiesa parrocchiale dei SS. Apostoli Pietro e Paolo è la cripta, ove si conserva il corpo di S. Amico. L'ereмо intitolato al medesimo Santo è nell'omonimo bosco che circonda l'abitato.

**CAROVILLI** è posto su una sella tra il Monte Ferrante con le sue mura ciclopiche e il Monte Ingotta, ma si può anche dire che è stato punto di incrocio di tratturi (i *Tratturi Celano - Foggia* e *Castel di Sangro – Lucera* grazie al **Tratturello di San Domenico**, che prende nome dall’omonima cappella sita ai piedi del Monte Ferrante su uno slargo erboso e in cui vi è inserita una “*pandetta*”: vd. *supra*) e di strade (per Agnone, per S. Pietro Avellana, per Isernia, ecc.). Inoltre, è attraversato dalla linea ferroviaria Carpinone – Sulmona. D’altronde, proprio per la rete viaria che lo serve, Carovilli era diventato una sorta di capoluogo dell’area (vedi la Pretura). Nella Piazza vi sono oltre alle chiese, la parrocchiale **S. Maria Assunta**, più remota, e quella di **S. Maria del Carmine**, anche attrezzature civili in sede propria, come si dice: il **Municipio con il Circolo Operaio**, cosa difficile da trovare in altri nuclei urbani. Alla stessa maniera, così come vi sono i campanili, vi è una torre civica con l’orologio. Non vi è traccia, invece, del castello se non in un toponimo, *Via della Torre*.

**CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO:** cartine IGM 1/25.000 n.153 III NE Castel di Sangro n.153 II NO Vastogirardi e n.153 II SO Carovilli (con tracciato tratturale ivi riportato)

#### **EQUIPAGGIAMENTO PER L'ESCURSIONE:**

**mascherina e gel disinfettante a base alcolica**, crema solare (e dopo sole), kit pronto soccorso per uso personale e scheda con farmaci per eventuali allergie, telo termico; zaino e coprizaino, borraccia, occhiali da sole e copricapo parasole, bastoncini, scarponi, cappello, giacca in goretex (o equivalente), binocolo, pila frontale, coltellino multiuso, Si consiglia un abbigliamento a strati (a cipolla), cibo ed acqua sufficienti all’escursione, indumenti di ricambio completo (scarpe, calze, maglietta, etc.).

**SI CONSIGLIA DI INDOSSARE PANTALONI LUNGI**

SPOSTAMENTI:	. La località di partenza va raggiunta con mezzi propri, nel rispetto delle norme nazionali/regionali che regolano il trasporto in auto di persone non conviventi.  Il ritorno a San Pietro Avellana avverrà con auto lasciate in precedenza a Carovilli oppure con autobus-navetta di cui sostenere il costo pro-capite
APPUNTAMENTO:	<b>ore 7.00</b> in Piazza Umberto I - <b>San Pietro Avellana</b>
PARTENZA ESCURSIONE:	<b>ore 7.30</b> da Piazza Umberto I - <b>San Pietro Avellana</b>

**Ogni partecipante alla gita dovrà essere equipaggiato con l'indispensabile attrezzatura personale, sopra indicata.**

**Chi intende aderire è consapevole che non potrà essere ammesso:**

- se non ha consegnato il modello di autocertificazione con data dell'escursione, **allegato alla presente**;
- se non ha ricevuto preventiva accettazione dell'iscrizione, che potrà essere apposta anche in calce al detto modello e controfirmato dall'iscritto per presa visione;
- se è soggetto a quarantena, se a conoscenza di essere stato a contatto con persone risultate positive negli ultimi 14 giorni, se non è in grado di certificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi simil influenzali ascrivibili al Covid-19;

**Durante l'escursione, tutti gli iscritti sono tenuti ad osservare le seguenti regole di comportamento:**

- si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica;
- alla partenza i partecipanti saranno suddivisi in *<gruppi di 20 partecipanti +2 accompagnatori*;
- durante la marcia sarà cura degli accompagnatori mantenere durante l'escursione un debito distanziamento tra i singoli gruppi;
- durante la marcia va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri. Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;
- sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare.